



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
"Istituto Comprensivo Statale "A.Moro" di SERIATE

Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161

Sito internet: www.aldomoroseriato.gov.it

Allegato 7

Piano di Miglioramento

a. s. 2018/2019

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico prof.ssa Lucia Perri

Referenti del piano: prof.sse Sonia Gnocchi e Federica Ghidini

Nucleo di autovalutazione:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>
Federica Ghidini e Sonia Gnocchi	<i>docenti di scuola secondaria Aldo Moro referente PTOF E PDM</i>
Manuela Magnati	<i>docente di scuola secondaria Aldo Moro responsabile dipartimento di matematica e scienze</i>
Vittoria Martelli	<i>docente scuola primaria- Primaria Cerioli responsabile prove Invalsi</i>
Ermenegilda Tinti	<i>docente scuola primaria- Primaria Cerioli</i>
Valeria Bazzera	<i>docente scuola primaria- Buonarroti</i>
Eleonora Baldi	<i>docente scuola infanzia- Infanzia Primavera</i>
Loredana Citterio	<i>docente scuola infanzia- Infanzia Buonarroti</i>

Durata dell'intervento: 12 mesi

Periodo di realizzazione: ottobre 2018- settembre 2019

Premessa

Dopo aver compilato il RAV, le referenti hanno impostato il piano di miglioramento, partendo dalla priorità individuata e dagli obiettivi di processo definiti nel documento. Tra questi ne sono stati scelti alcuni il cui raggiungimento è considerato strategico per l'Istituzione Scolastica.

Appositi strumenti per la raccolta, la tabulazione e l'analisi dei dati verranno predisposti dal nucleo, che si incontrerà ogni qualvolta sarà necessario.

Periodicamente il collegio verrà informato dal nucleo riguardo ai risultati raggiunti e il livello di avanzamento delle diverse attività.

La Dirigente sarà costantemente aggiornata riguardo alle fasi del lavoro.

Rispetto al PDM degli anni passati il nuovo documento è stato redatto seguendo il modello predisposto da Indire per renderlo più leggibile e per rendere più agevole caricare i dati sulla piattaforma che ne utilizza il modello.

Riesame

Il PDM as. 2018/2019 è stato redatto dopo la verifica del lavoro degli anni precedenti e dopo aver monitorato lo stato di avanzamento dei progetti:

- diventare competente;
- a scuola per crescere insieme come comunità professionale educante.

Per quanto riguarda il progetto **“Diventare competente”** gli obiettivi operativi fissati non sono stati tutti raggiunti. Sicuramente il Collegio docenti è in cammino rispetto alla programmazione e alla valutazione per competenze. Si riscontrano una sensibilità nuova e il desiderio di sperimentarsi, anche attraverso una formazione più sistematica. L'implementazione nelle aule di strumenti digitali (lim, proiettori, computer...) ha favorito e potenziato l'applicazione di metodologie didattiche basate sulle TCI.

Obiettivi parzialmente raggiunti:

- informare e formare i docenti sulla didattica per competenze e sulle nuove metodologie didattiche;
- promuovere una didattica più operativa e laboratoriale e l'utilizzo di alcune nuove metodologie;
- favorire la personalizzazione dei percorsi formativi;
- predisporre attività interdisciplinari

attraverso:

- corsi di formazione;

- sperimentazione in itinere di metodologie organizzative e didattiche;
- programmazione personale e in team;
- attività d'aula

Obiettivi su cui è stata avviata la riflessione:

- individuazione dei nuclei portanti delle discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica per innalzare il livello di competenza nelle discipline di base;
- definizione di un curriculum verticale per tre competenze (italiano, matematica; competenze civiche e sociali) attraverso il lavoro nei dipartimenti e nei team.

Obiettivi non raggiunti

- formalizzare tre rubriche di valutazione per le tre competenze indicate; tabulazione dei risultati;
- calendarizzazione di un momento di confronto sui risultati.

Il miglioramento per l'a.s 2018/2019 avrà come focus il potenziamento delle aree carenti, corrispondenti agli obiettivi non raggiunti.

Per quanto riguarda il progetto **“A scuola per crescere insieme come comunità professionale educante”** negli ultimi due anni si è lavorato molto per trovare modalità di condivisione e coinvolgimento anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

In Istituto infatti ci si è dotati:

- di una piattaforma per la condivisione dei materiali;
- di una piattaforma per la condivisione dei calendari;
- di cloud Mainlisting per lo scambio nei team.

Sono state aumentate le ore di dipartimenti, consigli di classe paralleli e gruppi di lavoro per la diffusione di riflessioni e buone pratiche.

Obiettivi raggiunti:

- potenziare il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche;
- potenziare la condivisione e il confronto professionale;
- ottimizzare il passaggio di informazioni interne.

Obiettivi parzialmente raggiunti:

- promuovere attività di confronto e formazione fra docenti, anche in rete, per l'analisi dei processi di elaborazione dei curricoli con particolare attenzione alla didattica per competenze e al contenuto delle competenze chiave e di cittadinanza;
- valorizzare le risorse interne ed esterne;

Obiettivi non raggiunti:

- Realizzare una comunicazione chiara e coerente verso gli stakeholders durante le varie fasi di miglioramento.

Miglioramento

La stesura del PDM a.s 2018/2019 ha come punto di partenza il RAV, rivisto e pubblicato a giugno 2018 e il riesame del precedente piano.

Da entrambi documenti emergono la necessità di consolidare il percorso intrapreso sulla didattica per competenze e quella di rivedere il sistema di valutazione curvandolo sulle competenze.

Si è deciso quindi di allineare il Piano di Miglioramento ai bisogni emersi dal RAV.

Di seguito di riporta l'ultima sezione del RAV, da cui si evincono le priorità individuate come strategiche per l'organizzazione. La numerazione riprende quella del RAV.

Rapporto di Autovalutazione IC Seriate- pubblicato giugno 2018

2. Esiti studenti

2.1 Area Risultati scolastici

Priorità

-Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni per ridurre la fascia bassa.

Traguardi

- Allineamento alle medie esterne dei risultati dell'esame conclusivo.
- Allineamento alle medie esterne dei promossi alla classe terza sec.1 grado.

2.3 Area Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

-Progettazione didattica per competenze chiave

Traguardi

- Creazione di un curriculum per ciascuna competenza trasversale.
- Progettazione didattica per compiti autentici.
- Utilizzo di strategie didattiche innovative.

Priorità

-Valutazione delle competenze chiave

Traguardo

- Creazione di rubriche con indicatori specifici per la certificazione delle competenze chiave.

Motivazione

Il livello culturale degli alunni del nostro istituto si pone in una fascia medio-bassa e quindi la scuola si pone come obiettivo il miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare di quelli di fascia bassa.

A questo scopo il lavoro e la valutazione per competenze sembra offrire la possibilità di valorizzare, partendo da compiti autentici, le potenzialità di ciascuno. Per lavorare per competenze occorre creare strumenti di valutazione basati sulle rubriche di competenza, rivisitare la didattica tradizionale, basata soprattutto sul disciplinare, creare una comunicazione efficace con gli studenti (e le famiglie) in modo che sia chiara e condivisa la modalità di certificazione delle competenze e quali sono le finalità educative della scuola.

Individuate le priorità e i traguardi vengono ipotizzati gli obiettivi di processo che riguardano le area all'interno l'azione di una scuola si muove per assolvere alla sua Mission.

Gli obiettivi di processo definiscono le linee che l'IC Aldo Moro intende seguire per raggiungere i Traguardi.

Obiettivi di processo (come elencati nel RAV)

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

- Promuovere la formazione di gruppi di lavoro e di docenti tutor che implementino la formazione sulla didattica per competenze.
- Creare un curricolo per ogni competenza chiave.
- Dotarsi di rubriche di valutazione per competenze chiare e condivise dai team.
- Personalizzare i percorsi formativi attraverso attività laboratoriali.
- Ridefinire la quantità di prove oggettive che tengano conto anche degli obiettivi di competenza per definire le fasce di livello degli alunni.

Area: ambiente di apprendimento

- Implementare gradualmente e utilizzare strategie didattiche innovative (es. la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, l'appr. EAS).
- Promuovere fasi di peer helpers tra allievi anche di classi diverse.
- Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti (ob. PDM).
- Progettare, monitorare e valutare almeno due laboratori esperienziali nel corso del triennio.

Area: Inclusione e differenziazione

- Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà.
- Individuare docenti tutor che supportino gli alunni nell'organizzazione dello studio e nella conoscenza e costruzione dei Regolamenti e del Patto di C.
- Aumentare l'interesse e della motivazione allo studio anche da parte degli alunni con situazioni di disagio attraverso l'adozione di specifici programmi.
- Includere e valorizzare le differenze culturali, personalizzare percorsi di recupero e potenziamento.

Area: Continuità e orientamento

- Implementare la funzione formativa dell'Orientamento: favorire occasioni per lo sviluppo della personalità dell'alunno individuando e agendo su specifici stili cognitivi.
- Aiutare l'alunno a individuare e favorire le proprie capacità progettuali e organizzative.
- Favorire la conoscenza di sé e la consapevolezza attraverso la narrazione del processo di apprendimento e l'autovalutazione.
- Creare occasioni per riflettere sulle regole, sul patto di corresponsabilità, promuovere spirito critico e partecipazione attiva all'apprendimento.

Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Attribuire incarichi specifici ai docenti
- Creare gruppi di lavoro formalizzati per riflettere su:
 - progettazione,
 - valutazione,
 - rendicontazione.
- Aprire le classi e formulare percorsi laboratoriali e trasversali.
- Migliorare le conoscenze e le abilità degli insegnanti nell'insegnamento per competenze attraverso la formazione precisa e continua dei docenti.

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare le competenze di ciascun docente.
- Organizzare formazione obbligatoria sul tema della didattica e valutazione per competenze e sulle nuove metodologie didattiche.
- Sviluppare il team building: gruppo che curi l'aspetto relazionale, le capacità comunicative e coordini le attività innescate dalla formazione su competenze.
- Puntare oltre che sulle conoscenze specifiche sulle dimensioni come atteggiamenti e valori da promuovere nel processo di insegnamento.

Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Aumentare il livello di partecipazione non solo informativo ma anche il grado di coinvolgimento nelle decisioni.
- Creare modalità di rendicontazione chiare e prefigurare i piani di azione per il futuro in maniera corretta.
- Comporre gruppi misti operanti su ricerca metodologico-didattica.
- Migliorare la percezione della scuola da parte dell'utenza o di testimoni privilegiati del territorio attraverso questionari o altri indici.

Tabella di raccordo tra Priorità, Obiettivi di Processo e Traguardi di Competenza del RAV Versione giugno 2018

La tabella che segue evidenzia il rapporto tra i traguardi e gli obiettivi che sono stati pensati per raggiungerli, traguardi che devono sempre riferirsi agli esiti degli studenti, come focus prioritario di ogni azione della Scuola.

Il lavoro è propedeutico alla stesura del PDM perché l'obiettivo diventa il punto di partenza operativo per la programmazione di attività tese a raggiungerlo.

Area		Priorità	Obiettivi di Processo	Traguardi di Competenza
2. Esiti	2.1 Risultati scolastici	-Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni per ridurre la fascia bassa.	<p><u>Area Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Personalizzare i percorsi formativi attraverso attività laboratoriali. • Ridefinire la quantità di prove oggettive che tengano conto anche degli obiettivi di competenza per definire le fasce di livello degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allineamento alle medie esterne dei risultati dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. • Allineamento alle medie esterne dei promossi alla classe terza secondaria di primo grado.
		<p><u>Area Ambiente di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare gradualmente e utilizzare strategie didattiche innovative (es. la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, l'appr. EAS). • Promuovere fasi di peer helpers tra allievi anche di classi diverse. 		
		<p><u>Area Inclusione e differenziazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Structurare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare 		

			<p>e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare docenti tutor che supportino gli alunni nell'organizzazione dello studio e nella conoscenza e costruzione dei Regolamenti e del Patto di C. • Aumentare l'interesse e della motivazione allo studio anche da parte degli alunni con situazioni di disagio attraverso l'adozione di specifici programmi • Includere e valorizzare le differenze culturali, personalizzare percorsi di recupero e potenziamento. 	
			<p><u>Area: Continuità e orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare la funzione formativa dell'Orientamento: favorire occasioni per lo sviluppo della personalità dell'alunno individuando e agendo su specifici stili cognitivi. • Aiutare l'alunno a individuare e favorire le proprie capacità progettuali e organizzative. • Favorire la conoscenza di sé e la consapevolezza attraverso la narrazione del processo di apprendimento e l'autovalutazione. • Creare occasioni per riflettere sulle regole, sul patto di corresponsabilità, promuovere spirito critico e partecipazione attiva all'apprendimento. 	

			<p><u>Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aprire le classi e formulare percorsi laboratoriali e trasversali. 	
2.3	Competenze chiave e di cittadinanza	-Progettazione per competenze chiave	<p><u>Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione di gruppi di lavoro e di docenti tutor che implementino la formazione sulla didattica per competenze. • Creare un curricolo per ogni competenza chiave. <p><u>Area Ambiente di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti. • Progettare, monitorare e valutare almeno due laboratori esperienziali nel corso del triennio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un curricolo per ciascuna competenza trasversale. • Progettazione didattica per compiti autentici. • Utilizzo di strategie didattiche innovative.
			<p><u>Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze e le abilità degli insegnanti nell'insegnamento per competenze attraverso la formazione precisa e continua dei docenti 	
			<p><u>Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attribuire incarichi specifici ai docenti. 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le competenze di ciascun docente. • Organizzare formazione obbligatoria sul tema della didattica e valutazione per competenze e sulle nuove metodologie didattiche. • Sviluppare il team building: gruppo che curi l'aspetto relazionale, le capacità comunicative e coordini le attività innescate dalla formazione su competenze. • Puntare oltre che sulle conoscenze specifiche sulle dimensioni come atteggiamenti e valori da promuovere nel processo di insegnamento. 	
		-Valutazione delle competenze chiave	<p><u>Area Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotarsi di rubriche di valutazione per competenze chiare e condivise dai cdc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di rubriche con indicatori specifici per la certificazione delle competenze chiave.
			<p><u>Area Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare gruppi di lavoro formalizzati per riflettere su: <ul style="list-style-type: none"> -progettazione, -valutazione, -rendicontazione. 	

			<p><u>Area integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Creare modalità di rendicontazione chiare e prefigurare i piani di azione per il futuro in maniera corretta.• Migliorare la percezione della scuola da parte dell'utenza o di testimoni privilegiati del territorio attraverso questionari o altri indici.	

Tabella fattibilità e rilevanza degli obiettivi di processo

Non tutti gli obiettivi di processo hanno lo stesso impatto sull'istituzione, così come non tutti possono essere facilmente realizzabili.

Nella tabella che segue si assegna un punteggio da 1 a 5 alle due variabili di fattibilità e impatto e le si moltiplica tra loro ottenendo una cifra che indica la rilevanza, cioè il valore aggiunto che il raggiungimento dell'obiettivo porterebbe all'organizzazione.

I colori diversi con cui compaiono gli obiettivi di processo servono a identificare quelli strategici e a collocarli all'interno della stessa priorità.

Durante quest'anno scolastico ci si concentrerà sugli obiettivi in evidenziati in rosso, verde e grassetto nero.

Area di processo	Obiettivi di processo	Fattibilità e impatto		Rilevanza
		F	I	
Pratiche educative e didattiche		F	I	
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	• Promuovere la formazione di gruppi di lavoro e di docenti tutor che implementino la formazione sulla didattica per competenze.	3	4	12
	• Creare un curriculum per ogni competenza chiave	5	2	10
	• Dotarsi di rubriche di valutazione per competenze chiare e condivise dai cdc	3	4	12
	• Personalizzare i percorsi formativi attraverso attività laboratoriali.	2	5	10
	• Ridefinire la quantità di prove oggettive che tengano conto anche degli obiettivi di competenza per definire le fasce di livello degli alunni.	4	4	16
3.2 Ambiente di apprendimento	• Implementare gradualmente e utilizzare strategie didattiche innovative (es. la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, l'appr. EAS).	3	4	12
	• Promuovere fasi di peer helpers tra allievi anche di classi diverse.	2	3	6

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti . 	2	5	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, monitorare e valutare almeno due laboratori esperienziali nel corso del triennio. 	1	4	4
3.3 Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà. 	3	5	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare docenti tutor che supportino gli alunni nell'organizzazione dello studio e nella conoscenza e costruzione dei Regolamenti e del Patto di C. 	2	3	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'interesse e della motivazione allo studio anche da parte degli alunni con situazioni di disagio attraverso l'adozione di specifici programmi. 	2	3	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Includere e valorizzare le differenze culturali, personalizzare percorsi di recupero e potenziamento. 	3	5	15
3.4 Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la funzione formativa dell'Orientamento: favorire occasioni per lo sviluppo della personalità dell'alunno individuando e agendo su specifici stili cognitivi. 	3	5	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare l'alunno a individuare e favorire le proprie capacità progettuali e organizzative. 	3	5	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza di sé e la consapevolezza attraverso la narrazione del processo di apprendimento e l'autovalutazione. 	3	3	9
	<ul style="list-style-type: none"> • Creare occasioni per riflettere sulle regole, sul patto di corresponsabilità, promuovere spirito critico e partecipazione attiva all'apprendimento. 	4	2	8
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuire incarichi specifici ai docenti 	5	4	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Creare gruppi di lavoro formalizzati per riflettere su: -progettazione, -valutazione, -rendicontazione. 	3	5	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Aprire le classi e formulare percorsi laboratoriali e trasversali. 	1	3	4

	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze e le abilità degli insegnanti nell'insegnamento per competenze attraverso la formazione precisa e continua dei docenti. 	3	5	15
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le competenze di ciascun docente. 	5	4	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare formazione obbligatoria sul tema della didattica e valutazione per competenze e sulle nuove metodologie didattiche. 	5	3	15
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il team building: gruppo che curi l'aspetto relazionale, le capacità comunicative e coordini le attività innescate dalla formazione su competenze. 	2	5	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Puntare oltre che sulle conoscenze specifiche sulle dimensioni come atteggiamenti e valori da promuovere nel processo di insegnamento. 	2	5	10
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di partecipazione non solo informativo ma anche il grado di coinvolgimento nelle decisioni. 	2	3	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Creare modalità di rendicontazione chiare e prefigurare i piani di azione per il futuro in maniera corretta. 	3	4	12
	<ul style="list-style-type: none"> • Comporre gruppi misti operanti su ricerca metodologico-didattica. 	1	3	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la percezione della scuola da parte dell'utenza o di testimoni privilegiati del territorio attraverso questionari o altri indici. 	2	5	10

					laboratoriale per quadrimestre.	-Programmazione di ciascun insegnante.	registro del docente.
			Ambiente di apprendimento	-Implementare gradualmente e utilizzare strategie didattiche innovative (es. la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, l'appr. EAS).	-Programmare almeno un'attività a quadrimestre utilizzando per la sua realizzazione una metodologia didattica innovativa	-Programmazione di ciascun insegnante.	-Controllo programmazioni e registro del docente.
			Inclusione e differenziazione	-Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà. -Includere e valorizzare le differenze culturali,	-Programmare attività di recupero/potenziamento	-Progetti d'Istituto, di dipartimento di classe e modulo	- Controllo delle programmazioni, del registro per la rendicontazione dell'attività e delle verifiche di fine percorso. -Realizzazione dell'attività attraverso il

				personalizzare percorsi di recupero e potenziamento.	-Potenziare l'apprendimento della lingua italiana	-Organizzazione di attività di prima e seconda alfabetizzazione	controllo dei registri e delle valutazioni
			Continuità e orientamento	-Implementare la funzione formativa dell'Orientamento: favorire occasioni per lo sviluppo della personalità dell'alunno individuando e agendo su specifici stili cognitivi. -Aiutare l'alunno a individuare e favorire le proprie capacità progettuali e organizzative	-Potenziare le attività laboratoriali a carattere interdisciplinare	-Programmazione e organizzazione di un'attività interdisciplinare	-Realizzazione di un prodotto al termine del laboratorio per il quale si abbia utilizzato diverse modalità di approccio

Sezione	Area	Priorità	Area di processo	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio (metrica) <u>Attività</u>	Modalità di rilevazione
Esiti studenti	Competenze chiave di cittadinanza	<u>Progettazione didattica per competenze chiave</u>	Curricolo Progettazione	- Promuovere la formazione di gruppi di lavoro e di docenti tutor che implementino la formazione sulla didattica per competenze.	- Costruzione di team che operano in modo condiviso lavorando a livello interdisciplinare	-Progettazione ed erogazione di almeno unità didattica trasversale all'anno per team.	-Programmazione del consigli di classe, moduli, sezioni. -Verbali del consigli di classe, di interclasse e intersezione. Registri degli insegnanti. -Programmazioni disciplinari e del Consiglio di Classe, di

						-Utilizzo in classe della didattica per competenze	interclasse e intersezione. Registro del docente.
			Ambiente di apprendimento	- Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti.	Costruzione di team che opera in modo condiviso lavorando a livello interdisciplinare	-Presenza di uno sfondo integratore d'Istituto.	-Programmazione e realizzazione di almeno un'attività d'Istituto che si incardini sullo sfondo integratore.
			Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Attribuire incarichi specifici ai docenti -Migliorare le conoscenze e le abilità degli insegnanti nell'insegnamento per competenze attraverso la	-Suddivisione del lavoro e degli impegni in modo equo e condiviso -Presenza di un team di docenti competente a livello metodologico.	-Costruzione dell'organigramms -Frequenza di corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze.	-Organigramma -Verbali dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. -Presentazione da parte di ciascun insegnante di un piano di previsione formativa per ciascun anno scolastico.

				formazione precisa e continua dei docenti.			-Iscrizioni degli insegnanti a percorsi formativi. -Attestati di frequenza e di eventuale superamento di esami.
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-Valorizzare le competenze di ciascun docente.	Coinvolgimento dei docenti in attività e progetti in modo rispondente alle loro attitudini.	-Suddivisione dei compiti nei diversi team.	- Progettazione dei team.
Esiti studenti	Competenze chiave di cittadinanza	<u>Valutazione delle competenze chiave</u>	Curricolo Progettazione	-Dotarsi di rubriche di valutazione per competenze chiare e condivise dai team.	-Presenza di rubriche valutative per ciascuna competenza di cittadinanza, declinate per i	-Costruzione delle rubriche da parte dei singoli docenti e/o dei team.	-Presenza di rubriche di valutazione. - Registro elettronico in cui gli obiettivi delle rubriche valutati sono

					diversi ordini di scuola.		riportati con accanto il voto.
			Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Creare gruppi di lavoro formalizzati per riflettere su: .progettazione, .valutazione, .rendicontazione.	-Costruzione di team che operano all'interno dell'Istituto per organizzare e/o somministrare formazione e per guidare il lavoro dei team.	-Lavoro dei consigli, moduli, sezioni, dei dipartimenti e dei collegi di plesso.	- Verbali dei gruppi di lavoro, -calendario con date della formazione; -materiali condivisi in drive della formazione erogata.
			Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Creare modalità di rendicontazione chiare e prefigurare i piani di azione per il futuro in maniera corretta.	-Routine di valutazione e riflessione sulla progettualità d'Istituto.	-Costruzione di questionari per genitori e loro somministrazione, da parte del NIV. -Riflessione sui risultati e riprogettazione.	-Questionari di gradimento e tabulazione, -Verbale collegio docenti e d'Istituto. -Documenti di rendicontazione presentati al Collegio.

				-Migliorare la percezione della scuola da parte dell'utenza o di testimoni privilegiati del territorio attraverso questionari o altri indici.	-Ampliamento della collaborazione tra famiglie e scuola. -Ampliamento della collaborazione fra stakeholder e scuola.	-Costruzione di questionari per genitori e loro somministrazione, da parte del NIV.	-Costruzione dei questionari per genitori e loro somministrazione, da parte del NIV. - Dati delle iscrizioni.
--	--	--	--	---	---	---	--

Sez. 3 Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato (a.s. 2018/2019)

Priorità: Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni per ridurre la fascia bassa

Obiettivo di processo:

- 1) Implementare gradualmente e utilizzare strategie didattiche innovative (es. la flipped classroom, il cooperative learning, il problem solving, l'appr. EAS).

Effetti positivi a medio termine

-Possibilità per i ragazzi di apprendere in modo vario, secondo il proprio stile cognitivo

Effetti negativi a medio termine

-Non tutti gli insegnanti potrebbero essere formati e competenti nel breve periodo, creando squilibri all'interno delle diverse classi.

Effetti positivi a lungo termine

-Miglioramento della motivazione allo studio e dei risultati scolastici

Effetti negativi a lungo termine

-Non dovrebbero esserci ricadute negative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Supporto e monitoraggio	/	/	/
Docenti	Programmazione personale e in Consiglio di classe. Formazione personale, Attività d'aula	-Funzione docente -Docenti interni all'Istituto che formano i colleghi	/ 17,50 Euro/h	/ FIS
Personale ATA	/	/	/	/
Altre Figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per esperti esterni

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (corsi organizzati dall'Ambito o dalle reti)	Da definire in sede di adesione alla rete	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione dell'attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	x	x	x							
Erogazione				x	x	x	x	x		
Verifica									x	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
	<ul style="list-style-type: none"> -Presenza dell'attività nella programmazione dei team. -Presenza dell'attività nella programmazione disciplinare dei singoli insegnanti. -Presenza dell'attività nei registri dei singoli insegnanti 	Lettura dei documenti: verbali, programmazioni registri.			

	-Presenza di una forma di verifica dell'attività.				
--	---	--	--	--	--

2) Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Effetti positivi a medio termine

-Possibilità per i ragazzi di migliorare gli apprendimenti di base.

Effetti negativi a medio termine

-Qualche problema organizzativo legato al reperimento delle risorse e alla pianificazione dei laboratori.

Effetti positivi a lungo termine

-Miglioramento della motivazione allo studio e dei risultati scolastici.

Effetti negativi a lungo termine

-Non dovrebbero esserci ricadute negative.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Supporto e monitoraggio	/	/	/
Docenti	Predisposizione di attività di recupero e potenziamento	-Funzione docente -Docenti del potenziamento -Docenti interni all'Istituto disponibili a tenere laboratori di recupero	/	/
Personale ATA	/	/	35 Euro/h	FIS
			/	/

Altre Figure	/	/	/	/
--------------	---	---	---	---

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione dell'attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	x	x	x							
Erogazione				x	x	x	x	x		
Verifica									x	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
	<ul style="list-style-type: none"> -Presenza dell'attività nella programmazione dei team. -Presenza dell'attività nella programmazione disciplinare dei singoli insegnanti. -Presenza dell'attività nei registri dei singoli insegnanti. 	Lettura dei documenti: verbali, programmazioni registri.			

	-Presenza di una forma di verifica dell'attività.				
--	---	--	--	--	--

3) Promuovere la formazione di gruppi di lavoro e di docenti tutor che implementino la formazione sulla didattica per competenze.

Effetti positivi a medio termine

-Possibilità per i docenti di apprendere in modo condiviso con i colleghi e programmare in modo veramente interdisciplinare.

Effetti negativi a medio termine

-Confusione nell'organizzazione del lavoro e nella suddivisione dei ruoli.

Effetti positivi a lungo termine

-Aumento della collaborazione tra docenti.

Effetti negativi a lungo termine

-Non dovrebbero esserci ricadute negative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Supporto e monitoraggio	/	/	/
Docenti	Creazione di gruppi di lavoro Progettazione condivisa in team. Attività d'aula.	-Funzione docente -Docenti interni all'Istituto che formano/guidano i colleghi	/ /	/
Personale ATA	/	/	/	/

Altre Figure	/	/	/	/
--------------	---	---	---	---

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione dell'attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	x	x	x							
Erogazione				x	x	x	x	x		
Verifica									x	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
	<ul style="list-style-type: none"> -Presenza delle attività di formazione/guida nel calendario delle attività degli insegnanti. -Presenza dell'attività nella programmazione disciplinare dei singoli insegnanti. -Presenza dell'attività nei registri 	Lettura dei documenti: calendari, verbali, programmazioni registri.			

	dei singoli insegnanti -Presenza di una forma di verifica dell'attività.				
--	---	--	--	--	--

4) Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti.

Effetti positivi a medio termine

-Possibilità per i docenti di apprendere in modo condiviso con i colleghi e programmare collaborando.

Effetti negativi a medio termine

-Confusione nell'organizzazione del lavoro e nella suddivisione dei ruoli.

Effetti positivi a lungo termine

-Aumento della collaborazione tra docenti, nell'ottica di un sapere "tutto attaccato"

Effetti negativi a lungo termine

-Non dovrebbero esserci ricadute negative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Supporto e monitoraggio	/	/	/
Docenti	Programmazione collegiale, lavori di dipartimento, di team e d'aula.	-Funzione docente	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre Figure	/	/	/	/

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione dell'attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	x	x	x							
Erogazione				x	x	x	x	x		
Verifica									x	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
	<ul style="list-style-type: none"> -Presenza dell'attività nella programmazione dei team. -Presenza dell'attività nella programmazione disciplinare dei singoli insegnanti. -Presenza dell'attività nei registri dei singoli insegnanti. -Presenza di una forma di verifica dell'attività. 	<p>Lettura dei documenti: verbali, programmazioni registri.</p>			

5) Dotarsi di rubriche di valutazione per competenze chiare e condivise dai team.

Effetti positivi a medio termine

-Possibilità per i docenti di valutare gli alunni tutti gli aspetti del lavoro di un ragazzo, anche competenze di cittadinanza.

-Trasparenza della **valutazione per alunni e famiglie.**

Effetti negativi a medio termine

-Poca dimestichezza con il nuovo strumento.

Effetti positivi a lungo termine

-Trasparenza della valutazione per alunni e famiglie.

- Presenza di una valutazione completa dell'alunno.

- Effetti negativi a lungo termine

-Non dovrebbero esserci ricadute negative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Supporto e monitoraggio	/	/	/
Docenti	Lavoro nei team e nei dipartimenti	-Funzione docente	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre Figure	/	/	/	/

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione dell'attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Progettazione	x	x	x							
Erogazione				x	x	x	x	x		
Verifica									x	

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti
	-Verbali di dipartimento, preparazione di rubriche, utilizzo delle rubriche.	Lettura dei documenti: verbali, rubriche, registri personali dei docenti.			

Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Strategie di condivisione del PDM					
Quando comunicare	Chi comunica	Cosa comunicare	A chi comunicare	In quale occasione	Quali strumenti utilizzare
Fase di avvio Terminata la revisione del piano Ottobre 2018	DS e referente	Contenuto del PDM Modalità di attuazione del PDM Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del PDM con il PTOF Miglioramenti attesi per tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Istituto	All'interno Al personale docente RSU d'Istituto DSGA All'esterno Famiglie	Collegio Docenti Contrattazione Appuntamento Consigli di classe	Riunione plenaria Proiezione di slide Pubblicazione dei materiali sul sito web della scuola Tabella di proposta per la ripartizione del FIS Riunione plenaria Sito Web dell'Istituto

				Interclasse e intersezione	PTOF 2019/2022
Fase di realizzazione Monitoraggio Ottobre 2018/ Maggio 2019	Insegnanti nei team Coordinatori di dipartimento Responsabili di plesso	Monitoraggio in itinere delle attività Avanzamento del PDM Risultati raggiunti	Docenti	Collegio Docenti	Riunione plenaria Proiezione di slide Pubblicazione dei materiali sul sito web della scuola
Fase di conclusione Giugno/Settembre 2019	DS e nucleo di autovalutazione	Risultati finali delle attività Impatto del miglioramento sulle performance strategiche d'Istituto Cambiamenti operati all'interno dell'organizzazione Ricadute sugli stakeholder interni ed esterni	All'esterno Famiglie	Consigli di classe Interclasse e intersezione	Riunione plenaria Sito Web dell'Istituto PTOF 2019/2022 (aggiornamento annuale)